

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica al termine del secondo trimestre del 2009 a raffronto con quella dei corrispondenti periodi del 2008 e del 2007.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti che lo compongono (Settore statale, Enti di previdenza, Sanità, Enti territoriali e altri Enti pubblici consolidati). Accanto a questi si espongono i dati del conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche elaborato dall'Istat.

Il fabbisogno cumulato del settore pubblico al 30 giugno 2009 è risultato pari a 51.723 milioni, superiore di 26.753 milioni a quello del corrispondente periodo del 2008; in termini di saldo primario¹ si è avuto un disavanzo di 15.232 milioni mentre nel corrispondente periodo dello scorso anno si era registrato un avanzo di 13.789 milioni.

Al termine del secondo trimestre 2009 il fabbisogno del settore statale si attesta a 50.013 milioni con un disavanzo primario di 16.360 milioni. Nel corrispondente periodo del 2008 il fabbisogno era stato di 23.993 milioni in presenza di un avanzo primario di 11.909 milioni. In termini tendenziali, al termine del terzo trimestre 2009, il fabbisogno del settore statale si attesta a 72.595 milioni superiore di 32.897 milioni rispetto a quello registrato nell'analogo periodo del 2008.

Dalla lettura dei dati del conto trimestrale pubblicato dall'Istat² risulta un indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche pari, al secondo trimestre del 2009, a 47.189 milioni (*Figura Pr-1*), superiore di 20.139 milioni rispetto a quello del corrispondente periodo del 2008; le incidenze sul PIL sono risultate pari al -6,3 per cento per il 2009 e al -3,5 per cento per il 2008.

Il saldo corrente (risparmio), è risultato negativo per 26.468 milioni (-3,5% del PIL) in crescita rispetto al 2008 (+23.172 milioni) per il quale si registrava un disavanzo di 3.296 milioni (pari allo -0,4% del PIL); il saldo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato negativo per 11.918 milioni (-1,6% del PIL) contro un saldo positivo di 12.483 milioni al secondo trimestre del 2008.

Al peggioramento del valore dell'indebitamento netto concorrono la riduzione delle entrate totali per 8.818 milioni e il contestuale incremento delle uscite totali per 11.321 milioni.

Sulla contrazione delle entrate incide la riduzione per 13.808 milioni del gettito tributario (-6.138 milioni per le imposte dirette e -7.670 per le indirette), solo in parte compensato dall'incremento delle entrate in conto capitale (6.714 milioni per il 2009 a fronte dei 1.184 al secondo trimestre del 2008). Su quest'ultime influisce l'incremento per 5.458 milioni delle imposte in conto capitale nelle quali sono stati contabilizzati i versamenti

¹ Il saldo primario di cassa per il settore pubblico è calcolato per differenza tra le entrate e le uscite finali depurate dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi sui titoli del debito. Tale dato non è immediatamente raffrontabile con il saldo primario calcolato dall'Istat per la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche perché quest'ultimo non è comprensivo delle partite finanziarie.

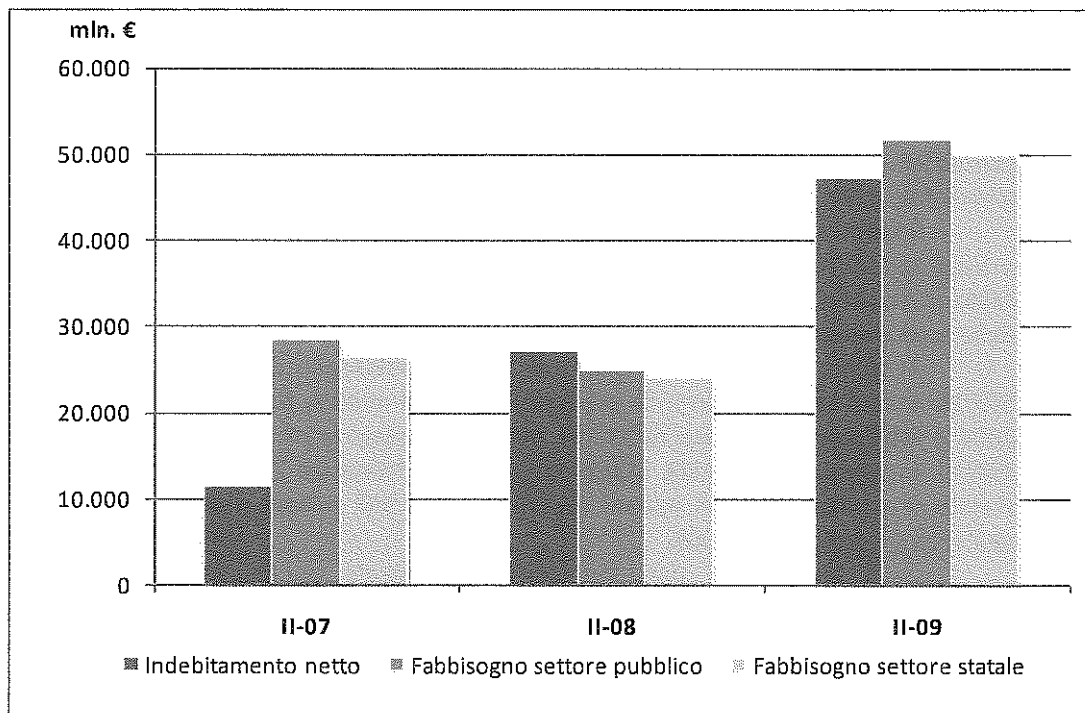
² Reso noto dall'Istat in data 2 ottobre 2009.

Per approfondimenti vedi http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/contoPA/20091002_00/

una tantum relativi all'imposta sostitutiva di alcuni tributi. Dal lato delle uscite si è registrato un incremento di 8.824 milioni delle uscite correnti e di 2.497 milioni delle uscite in conto capitale a fronte di una riduzione della spesa per interessi pari a 4.262 milioni.

Il deterioramento del quadro di finanza pubblica al 30 giugno 2009 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente riflette l'aggravarsi della congiuntura economica negativa che caratterizza ormai da diversi mesi Stati Uniti ed Europa e che ha avuto pesanti ripercussioni sui sistemi economici nazionali ad ogni livello.

Figura Pr-1: I principali saldi di finanza pubblica.



1 SETTORE PUBBLICO

1.1 I risultati del secondo trimestre del triennio 2007 - 2009

Il fabbisogno del settore pubblico è risultato alla fine del secondo trimestre 2009 pari a 51.723 milioni, in crescita rispetto al 2008 (24.970 milioni) e al 2007 (28.445 milioni) (Tabella 1.1-1).

Rispetto al corrispondente periodo del 2008, il fabbisogno risulta superiore di 26.753 milioni; anche in termini di saldo primario si registra un incremento del disavanzo che nel 2009 si attesta a 15.232 milioni, a differenza del 2008 dove si registrava un avanzo di 13.789 milioni. L'incremento delle uscite finali (correnti, in conto capitale e legate alle operazioni di carattere finanziario) rispetto alle entrate finali è solo in parte compensato dalla flessione dei pagamenti degli interessi sui titoli del debito, che a tutto giugno si attestano a 36.491 milioni (-2.268 milioni rispetto allo stesso periodo del 2008).

Sull'incremento del valore del fabbisogno incide dal lato delle entrate, la contrazione delle entrate di parte corrente (-5,2% per un ammontare di 17.609 milioni) solo in parte compensate dall'aumento delle entrate in conto capitale (+15,7% per un ammontare di 397 milioni) e dall'aumento delle entrate delle partite finanziarie, superiori di 1.992 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; dal lato delle uscite si registra il contestuale incremento delle spese correnti (+3,3% per un ammontare di 11.051 milioni) e delle spese in conto capitale (+14,6%, per un ammontare di 3.900 milioni) cui si unisce la contrazione nelle uscite delle partite finanziarie (-39,0% per un ammontare di 3.418 milioni).

Tra le entrate correnti, si evidenzia una riduzione per 13.473 milioni degli introiti tributari (-6,5%), dovuta alle minori entrate per imposte indirette che nel 2009 si attestano a 85.644 milioni, inferiori di 13.843 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2008 (-13,9%). Dall'analisi per comparto si evidenzia una contrazione dei tributi riscossi dal settore statale (-12.087 milioni) e dagli Enti territoriali (-1.341 milioni). Per quest'ultimi si registra una riduzione delle imposte indirette per 901 milioni per il comparto Regioni e Province Autonome e di 841 milioni per Comuni e Province.

Gli indicati valori del gettito tributario per il settore statale sono al netto dei rimborsi d'imposta risultati, a tutto giugno 2009, pari a, 20.122 milioni rispetto ai 15.378 milioni del corrispondente periodo del 2008. Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice e a quelle sui diversi comparti del settore pubblico.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti, da segnalare il minore gettito dei contributi sociali previdenziali (-2.328 milioni: -2,3%) nel 2009 a confronto dello stesso periodo dell'anno precedente. Superiori per 536 milioni sono risultati i trasferimenti da famiglie mentre inferiori di 133 milioni i trasferimenti da imprese. Infine, i trasferimenti dall'estero sono diminuiti di 2.287 milioni, prevalentemente, per il minore accredito di Fondi comunitari.

Tra le uscite correnti si registra un aumento di 11.051 milioni (+3,3%): prescindendo dalla spesa per interessi, si registra un incremento di 13.320 milioni (+4,5%) dovuto principalmente alla crescita dei consumi intermedi, che passano dai 53.297 milioni del 2008 a 57.215 nel 2009 (+7,4%) e dei trasferimenti alle famiglie che nel 2009 si attestano a 137.856 milioni per un incremento del 4,1 per cento che, nel caso degli Enti previdenziali, sale al 4,9 per cento. Sui trasferimenti erogati dagli Enti previdenziali alle famiglie influisce la rivalutazione ai prezzi della spesa pensionistica e l'incremento della spesa sostenuta per gli ammortizzatori sociali cresciuti in conseguenza dell'acuirsi della crisi economica.

Si segnala, inoltre, la riduzione per 402 milioni dei pagamenti per redditi di lavoro dipendente (-0,5%) che riflette l'intervenuto pagamento al 30 giugno 2008.

Per quanto attiene il settore statale si evidenzia un incremento nei trasferimenti verso altre Amministrazioni pubbliche e, in particolare, verso gli enti di previdenza ai quali, rispetto allo stesso periodo del 2008, sono stati erogati 10.624 milioni in più (42.389 milioni contro i 31.765 milioni del 2008) a fronte di un significativo incremento del fabbisogno registrato da INPS ed INPDAP.

Incrementi si registrano nei trasferimenti sia alle famiglie (+5.486 milioni) in conseguenza soprattutto delle prestazioni pensionistiche erogate dagli Istituti previdenziali, sia alle imprese (+204 milioni), dovuti in larga parte all'incremento dei trasferimenti a queste erogate da parte delle Regioni e Province Autonome.

Tra le uscite in conto capitale si registra un incremento delle spese per investimenti (+13,6%) e dei trasferimenti (+15,7%). Tra quest'ultimi in particolare si evidenzia una maggiore spesa per contributi alle imprese (+16,3%) che si attestano nel periodo in esame a 8.414 milioni in aumento di 1.178 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dall'analisi per comparti, emerge, rispetto al biennio precedente, un incremento dei trasferimenti in conto capitale erogati dalle Regioni soprattutto verso il settore statale (6.060 milioni) per il versamento al bilancio dello Stato del maggior gettito di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF affluito in eccedenza, rispetto agli importi delle medesime imposte spettanti per il finanziamento del fabbisogno sanitario, negli esercizi 2001-2006. Tali importi erano giacenti nei conti correnti di tesoreria riguardanti l'Irap e l'addizionale regionale all'IRPEF, intestati alle Regioni.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo (acquisizione netta di attività finanziarie), pari a 2.586 milioni, inferiore di 5.410 milioni rispetto a quello avutosi nello stesso periodo dello scorso anno in relazione, prevalentemente a riduzione di depositi da parte degli Enti territoriali.

Tabella 1.1-1 Settore Pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2007 – 2009 (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni percentuali	
	2007	2008	2009	2008/2007	2009/2008
Entrate correnti	320.613	341.559	323.950	6,5	-5,2
Tributarie	199.345	205.949	192.476	3,3	-6,5
Imposte dirette	102.878	106.462	106.832	3,5	0,3
Imposte indirette	96.467	99.487	85.644	3,1	-13,9
Risorse Proprie UE	2.664	2.329	2.896	-12,6	24,3
Contributi Sociali	92.622	102.587	100.255	10,8	-2,3
Vendita di beni e servizi	7.449	8.451	8.061	13,5	-4,6
Redditi da capitale	4.652	5.024	4.683	8,0	-6,8
Trasferimenti correnti totali	7.802	10.636	8.752	36,3	-17,7
da Famiglie	931	1.424	1.960	53,0	37,6
da Imprese	1.011	1.908	1.775	88,7	-7,0
da Estero	5.860	7.304	5.017	24,6	-31,3
Altre entrate correnti	6.079	6.583	6.827	8,3	3,7
Entrate in conto capitale	2.457	2.532	2.929	3,1	15,7
Trasferimenti in conto capitale da famiglie, imprese, estero	910	994	708	9,2	-28,8
Ammortamenti					
Altre entrate in conto capitale	1.547	1.538	2.221	-0,6	44,4
Uscite correnti	318.080	334.360	345.411	5,1	3,3
Uscite correnti al netto interessi	282.564	295.601	308.921	4,6	4,5
Redditi da lavoro dipendente	78.141	80.868	80.466	3,5	-0,5
Consumi Intermedi	52.251	53.297	57.215	2,0	7,4
Trasferimenti correnti totali	145.322	153.783	160.053	5,8	4,1
a Enti Pubblici non Consolidati	1.659	2.035	1.822	22,7	-10,5
a Famiglie	126.500	132.370	137.856	4,6	4,1
a Imprese	8.924	10.022	10.226	12,3	2,0
a Estero	8.239	9.356	10.149	13,6	8,5
Ammortamenti					
Altre uscite correnti	6.850	7.653	11.186	11,7	46,2
Interessi passivi	35.516	38.759	36.491	9,1	-5,9
Uscite in conto capitale	25.957	26.705	30.605	2,9	14,6
Investimenti fissi lordi	15.897	14.964	17.001	-5,9	13,6
Trasferimenti in conto capitale totali	9.424	10.909	12.627	15,8	15,7
ad Enti Pubblici non Consolidati	1.704	2.051	2.395	20,4	16,8
a Famiglie	1.342	1.338	1.471	-0,3	9,9
a Imprese	6.117	7.236	8.414	18,3	16,3
a Estero	261	284	347	8,8	22,2
Altre uscite in conto capitale	636	832	976	30,8	17,3
Saldo netto partite finanziarie	-20.967	-16.974	-49.137		
Entrate partite finanziarie	1.570	758	2.750	-51,7	262,8
Riscossione crediti da Famiglie, Imprese	819	1.315	1.313	60,6	-0,2
Riduzione depositi bancari			1.375		
Altre partite finanziarie da Famiglie, Imprese	751	-557	62	-174,2	111,1
Uscite partite finanziarie	9.048	8.754	5.336	-3,2	-39,0
Partecipazioni e conferimenti totali	368	374	376	1,6	0,5
a Istituti di Credito Speciale					
a Imprese ed Estero	368	374	376	1,6	0,5
Mutui ed anticipazioni totali	1.438	1.614	1.270	12,2	-21,3
a Istituti di Credito Speciale	3	7	20	133,3	185,7
a Famiglie, Imprese, Estero	1.435	1.607	1.250	12,0	-22,2
Aumento depositi bancari	513	1.723		235,9	-100,0
Altre partite finanziarie a Famiglie, Imprese	6.729	5.043	3.690	-25,1	-26,8
Saldo partite finanziarie	-7.478	-7.996	-2.586		
Saldo partite correnti	2.533	7.199	-21.461		
Saldo partite in conto capitale	-23.500	-24.173	-27.676		
Entrate finali	324.640	344.849	329.629	6,2	-4,4
Uscite finali	353.085	369.819	381.352	4,7	3,1
Saldo	-28.445	-24.970	-51.723		

PAGINA BIANCA

2 I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1 Il settore statale

2.1.1 Risultati per il secondo trimestre del triennio 2007 - 2009

Il fabbisogno del settore statale al termine del secondo trimestre 2009 è risultato pari a 50.013 milioni: al netto dell'onere per interessi si è avuto un disavanzo primario di 16.360 milioni (Tabella 2.1.1-1).

Nel 2008 il fabbisogno era stato di 23.993 milioni in presenza di un avanzo primario di 11.909 milioni.

Va precisato che il conto del settore statale, a differenza del conto consolidato del settore pubblico rileva, prevalentemente per saldo, i rapporti con la Tesoreria dei principali comparti a finanza derivata.

Ciò premesso, si segnala, tra le entrate correnti, la riduzione di 12.087 milioni degli introiti tributari (-7,1%) conseguente soprattutto al decremento dei tributi indiretti (-17,0% per un ammontare di 12.056 milioni).

L'indicata evoluzione del gettito è calcolata al netto al netto dei rimborsi d'imposta risultati pari, nel secondo trimestre del 2009, come già riferito nell'analisi del settore pubblico, a 20.122 milioni rispetto ai 15.378 milioni del corrispondente periodo del 2008: tale aumento riflette il contenimento che si era avuto nei primi mesi dello scorso anno. Si segnala, inoltre che, nel 2009, tali rimborsi di imposta contengono, per circa 600 milioni, il bonus straordinario in favore delle famiglie a basso reddito³ erogato, oltre che dall'Agenzia delle Entrate, dai sostituti d'imposta o enti pensionistici che hanno recuperato tali somme attraverso l'istituto della compensazione.

Per quanto riguarda l'evoluzione degli introiti quietanzati nel bilancio statale, a fronte di un incremento di 195 milioni delle ritenute sui redditi di capitale e dell'IRES per 1.939 milioni prescindendo dai ricordati rimborsi di imposta, si segnalano riduzioni per l'IRE per 2.669 milioni.

Il comparto delle imposte indirette evidenzia riduzioni per l'IVA (-6.773 milioni), le imposte di registro, bollo e sostitutiva (-539 milioni), l'imposta sulle assicurazioni (-137 milioni), l'imposta ipotecaria (-231 milioni) e per le accise sugli oli minerali (-317 milioni); più elevati, per contro, gli introiti derivanti dalla riscossione dell'imposta di consumo sul gas metano (+1.330 milioni), del canone Rai, dell'imposta sul consumo dei tabacchi e dai proventi delle attività di gioco.

³ D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, Legge 28 gennaio 2009, n.2.

Maggiori dettagli di analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nell'appendice sul bilancio dello Stato.

I pagamenti correnti hanno registrato un incremento del 9,4 per cento: prescindendo dalla spesa per interessi, si è avuto un incremento di 21.186 milioni, pari al 12,9 per cento riferito prevalentemente ai trasferimenti.

In particolare, rispetto al secondo trimestre 2008, si è registrata una riduzione sia per i redditi da lavoro dipendente (-0,1%) sia per consumi intermedi (-13,3%) soprattutto da parte del Ministero dell'Interno ed del Ministero della Difesa.

Per quanto riguarda i trasferimenti si evidenziano le variazioni di quelli a favore di:

- Enti previdenziali (+10.624 milioni) riferito per 7.050 milioni all'INPS e per 3.574 milioni agli altri enti. Per maggiori dettagli si rinvia all'analisi svolta nel successivo paragrafo;
- Regioni (+7.955 milioni): considerati anche i prelievi di risorse in conto capitale e le operazioni di mutuo, l'impatto delle Regioni sul settore statale è stato, al 30 giugno 2009, superiore di 1.351 milioni, rispetto al corrispondente periodo del 2008, poiché sono stati compensati il riversamento al bilancio delle somme risultate accreditate in eccedenza a titolo di anticipazioni per spesa sanitaria e le minori anticipazioni del bilancio statale alla Regione Lazio per ripiano disavanzi sanitari;
- Comuni e Province (+1.341 milioni): tenuto, peraltro, conto dei trasferimenti in conto capitale e delle erogazioni di mutui registrate tra le partite finanziarie, nonché delle somme versate in entrata per il loro ammortamento, il prelievo netto di risorse dal settore statale è stato superiore di 1.564 milioni.

Per le operazioni in conto capitale si è passati da un disavanzo di milioni 12.647 al 30 giugno 2008 ad un disavanzo di 7.857 milioni nel 2009 in conseguenza di incrementi degli incassi e dei pagamenti, rispettivamente di 7.131 milioni e 2.341 milioni.

L'aumento degli incassi è originato dal ricordato riversamento al bilancio delle somme risultate accreditate in eccedenza a titolo di anticipazioni per spesa sanitaria e da introiti straordinari legati alla restituzione di somme dichiarate aiuti di Stato dalla Commissione Europea (486 milioni) e all'escussione della garanzia per l'inadempienza relativa alle licenze UMTS.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione di attività finanziarie, pari a 280 milioni superiore di 1.935 milioni a quella del corrispondente periodo del 2008 in relazione alla già segnalata minore anticipazione di fondi alla Regione Lazio in relazione al disavanzo pregresso cumulato al 31 dicembre 2005.

Tabella 2.1.1-1 Settore Statale: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2007 – 2009 (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni percentuali	
	2007	2008	2009	2008/2007	2009/2008
Entrate correnti	177.330	191.346	177.538	7,9	-7,2
Tributarie	162.356	170.485	158.398	5,0	-7,1
Imposte dirette	96.598	99.489	99.458	3,0	-0,0
Imposte indirette	65.758	70.996	58.940	8,0	-17,0
Risorse Proprie UE	2.664	2.329	2.896	-12,6	24,3
Contributi sociali					
Vendita di beni e servizi	1.690	2.342	1.777	38,6	-24,1
Redditi da capitale	2.278	2.380	2.036	4,5	-14,5
Trasferimenti correnti totali	8.126	12.421	11.190	52,9	-9,9
Altre entrate correnti	216	1.389	1.241	543,1	-10,7
Entrate in conto capitale	178	144	7.275	-19,1	4.952,1
Trasferimenti in conto capitale	23		6.060	-100,0	
Ammortamenti					
Altre entrate in conto capitale	155	144	1.215	-7,1	743,8
Entrate totali	177.508	191.490	184.813	7,9	-3,5
Uscite correnti	192.341	200.477	219.414	4,2	9,4
Uscite correnti al netto interessi	159.450	164.575	185.761	3,2	12,9
Redditi da lavoro dipendente	43.906	44.223	44.194	0,7	-0,1
Consumi intermedi	5.421	6.069	5.261	12,0	-13,3
Trasferimenti correnti totali	106.500	110.899	129.307	4,1	16,6
Ammortamenti					
Altre uscite correnti	3.623	3.384	6.999	-6,6	106,8
Interessi passivi	32.891	35.902	33.653	9,2	-6,3
Uscite in conto capitale	12.620	12.791	15.132	1,4	18,3
Investimenti fissi lordi	2.761	2.252	1.671	-18,4	-25,8
Trasferimenti in conto capitale totali	9.626	10.207	13.004	6,0	27,4
Altre uscite in conto capitale	233	332	457	42,5	37,7
Uscite totali	204.961	213.268	234.546	4,1	10,0
Saldo al netto partite finanziarie	-27.453	-21.778	-49.733		
Entrate partite finanziarie	2.164	1.143	834	-47,2	-27,0
Riscossione crediti totali	2.164	1.143	834	-47,2	-27,0
Riduzione depositi bancari					
Altre partite finanziarie totali					
Uscite partite finanziarie	1.154	3.358	1.114	191,0	-66,8
Partecipazioni e conferimenti totali	7	14	14	100,0	
Mutui ed anticipazioni totali	1.147	3.344	1.100	191,5	-67,1
Aumento depositi bancari					
Altre partite finanziarie totali					
Saldo partite finanziarie	1.010	-2.215	-280		
Saldo partite correnti	-15.011	-9.131	-41.876		
Saldo partite in conto capitale	-12.442	-12.647	-7.857		
Entrate finali	179.672	192.633	185.647	7,2	-3,6
Uscite finali	206.115	216.626	235.660	5,1	8,8
Saldo	-26.443	-23.993	-50.013		

Tabella 2.1.1-2 Dettaglio Settore Statale: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2007 – 2009
(in milioni di euro) (1/2)

	Gennaio - Giugno			Variazioni percentuali	
	2007	2008	2009	2008/2007	2009/2008
Entrate correnti	177.330	191.346	177.538	7,9	-7,2
Trasferimenti correnti totali	8.126	12.421	11.190	52,9	-9,9
da Enti di Previdenza	753	2.592	3.213	244,2	24,0
da Regioni	14	2	3	-85,7	50,0
da Comuni e Province	6	2		-66,7	-100,0
da altri Enti Pubblici Consolidati	15	22	29	46,7	31,8
da Enti Pubblici non Consolidati	18	12	5	-33,3	-58,3
da Famiglie	530	692	1.254	30,6	81,2
da Imprese	930	1.795	1.669	93,0	-7,0
da Estero	5.860	7.304	5.017	24,6	-31,3
Entrate in conto capitale	178	144	7.275	-19,1	4.952,1
Trasferimenti in conto capitale totali	23		6.060	-100,0	
da Enti di Previdenza					
da Regioni			6.060		
da Comuni e Province					
da altri Enti Pubblici Consolidati	23			-100,0	
da Enti Pubblici non Consolidati					
da Famiglie, Imprese, Estero					
Uscite correnti	192.341	200.477	219.414	4,2	9,4
Trasferimenti correnti totali	106.500	110.899	129.307	4,1	16,6
a Enti di Previdenza	35.048	31.765	42.389	-9,4	33,4
a INPS	31.548	31.765	42.389	0,7	33,4
a Regioni	44.095	47.404	55.359	7,5	16,8
a Sanità	31.324	31.492	-9.918	0,5	-131,5
a Comuni e Province	6.255	8.389	9.730	34,1	16,0
a altri Enti Pubblici Consolidati	5.399	5.950	5.154	10,2	-13,4
ad ANAS					
ad Università					
a Enti Pubblici non Consolidati		74			-100,0
a Famiglie	3.070	2.745	1.961	-10,6	-28,6
a Imprese	4.394	5.216	4.565	18,7	-12,5
a F.S.	480	992	960	106,7	-3,2
a Poste	41	214	57	422,0	-73,4
a Estero	8.239	9.356	10.149	13,6	8,5
Uscite in conto capitale	12.620	12.791	15.132	1,4	18,3
Trasferimenti in conto capitale totali	9.626	10.207	13.004	6,0	27,4
a Enti di Previdenza					
a Regioni	1.973	1.644	2.898	-16,7	76,3
a Comuni e Province	1.123	1.388	1.610	23,6	16,0
ad altri Enti Pubblici Consolidati	1.164	851	870	-26,9	2,2
ad ANAS					
ad Enti Pubblici non Consolidati	1.202	1.109	1.295	-7,7	16,8
a Famiglie	26	25	56	-3,8	124,0
a Imprese	3.877	4.906	5.928	26,5	20,8
a F.S.	1.084	777	760	-28,3	-2,2
a Poste	568	1.440	1.893	153,5	31,5
a Estero	261	284	347	8,8	22,2
Entrate partite finanziarie	2.164	1.143	834	-47,2	-27,0
Riscossione crediti totali	2.164	1.143	834	-47,2	-27,0
da Enti di Previdenza					
da Regioni	620	220	226	-64,5	2,7
da Comuni e Province	75	278	267	270,7	-4,0
da altri Enti Pubblici Consolidati	1.290	18	15	-98,6	-16,7
da Enti Pubblici non Consolidati					
da Famiglie, Imprese, Estero	179	627	326	250,3	-48,0
Altre partite finanziarie totali		0			0
da Enti di Previdenza		857			-100,0
da Enti Pubblici non Consolidati					
da Famiglie, Imprese, Estero		-857			100,0

Tabella 2.1.1-2 (segue) Dettaglio Settore Statale: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2007 – 2009 (in milioni di euro) (2/2)

	Gennaio - Giugno			Variazioni percentuali	
	2007	2008	2009	2008/2007	2009/2008
Uscite partite finanziarie	1.154	3.358	1.114	191,0	-66,8
Partecipazioni e conferimenti totali	7	14	14	100,0	
a Imprese Pubbliche					
a F.S.					
a Istituti di Credito Speciale					
a altri Enti Pubblici Consolidati					
a Enti Pubblici non Consolidati					
a Imprese ed Estero	7	14	14	100,0	
Mutui ed anticipazioni totali	1.147	3.344	1.100	191,5	-67,1
a Regioni	78	2.141	350	2.644,9	-83,7
a Comuni e Province	306	164	152	-46,4	-7,3
a altri Enti Pubblici Consolidati					
a Enti Pubblici non Consolidati					
a Istituti di Credito Speciale	3	7	20	133,3	185,7
a Famiglie, Imprese, Estero	760	1.032	578	35,8	-44,0
Altre partite finanziarie totali					
a Enti di Previdenza					
a Enti Pubblici non Consolidati					
a Famiglie, Imprese, Estero					

2.1.2 Modalità di copertura del fabbisogno al secondo trimestre del triennio 2007 - 2009

Per la copertura del fabbisogno del settore statale, pari nel periodo in esame a 50.013 milioni sono state operate, sul mercato interno, emissioni di titoli a medio-lungo termine per 50.402 milioni (contro i 21.986 milioni dello scorso anno) e di BOT per 27.297 milioni (contro i 32.650 milioni dello scorso anno); le operazioni con l'estero hanno determinato acquisizioni nette per 1.141 milioni contro i -4.891 milioni del corrispondente periodo del 2008.

Per quanto riguarda le emissioni dei titoli a medio-lungo si fa rinvio a quanto esposto nell'appendice relativa alla gestione del debito del settore statale.

Nel comparto a breve termine, oltre alle rilevate emissioni nette di BOT, si segnalano una riduzione della complessiva raccolta postale passata da 5.406 milioni nell'analogo periodo dello scorso anno a 1.073 milioni e un aumento di disponibilità della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari a 11.047 milioni contro i 5.932 milioni a tutto giugno 2008.

Per le cartolarizzazioni si è avuta un'acquisizione di risorse per 441 milioni contro i 1.344 milioni dello scorso anno.

In riferimento ai rapporti con la Banca d'Italia, va registrato un aumento del credito verso l'Istituto per 37.424 milioni a fronte di 25.053 milioni alla fine del secondo trimestre del 2008 ed un aumento del conto disponibilità per 37.529 milioni a fronte di un aumento di 24.029 milioni nello stesso periodo del 2008.

Tabella 2.1.2-1 Settore Statale: Copertura del fabbisogno al 30 giugno del triennio 2007 – 2009 (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno		
	2007	2008	2009
Privatizzazioni	3.500	0	666
Cartolarizzazioni	1.407	1.344	441
Medio-lungo: Prestiti netti	33.815	21.986	50.402
B.O.T.	19.970	32.650	27.297
Raccolta postale	-1.666	-5.406	-1.073
Conti correnti postali	1.661	-28	-233
Conto corrente Poste Italiane S.p.A.	-17.000	0	0
Conto corrente F.S. conto ordinario	-63	4	9
Convenzione MEF/PT	-139	-909	-268
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	-2.241	5.932	11.047
Variazione conto corrente fondi UE	-367	-1.560	-1.762
Altro	53	-76	-230
Totale a breve	208	30.607	34.787
Conto disponibilità Tesoro	-15.228	-24.029	-37.529
Fondo ammortamento titoli	546	0	0
Altro	108	-1.024	105
Totale b.i. e circolazione stato	-14.574	-25.053	-37.424
Estero	2.087	-4.891	1.141
Totale Copertura	26.443	23.993	50.013

2.2 Gli Enti previdenziali: risultati al secondo trimestre del triennio 2007 - 2009

Il conto degli Enti previdenziali (Tabella 2.2-1) a tutto il secondo trimestre 2009 evidenzia introiti per trasferimenti dal settore statale per circa 42.390 milioni a fronte dei 31.765 milioni del 2008 con un aumento di circa 10.620 milioni che dipende, prevalentemente, dal cospicuo peggioramento di fabbisogno registrato dall'INPS (per circa 7.050 milioni) oltre che da quello rilevato dall'INPDAP (per circa 1.500 milioni).

Il fabbisogno dell'INPS, pari a circa 36.920 milioni, ha registrato, infatti, un aumento di 7.050 milioni (+23,6%) rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2008, pari a circa 29.870 milioni. Tale consistente peggioramento è interamente attribuibile sia ai minori incassi in termini di contributi, sia all'aumento delle prestazioni istituzionali.

Dal lato dell'entrata, infatti, gli incassi per contributi si sono ridotti del 2,4 per cento (circa 1.580 milioni) in conseguenza della negativa congiuntura economica che, già dagli ultimi mesi del 2008, sta riguardando molti settori produttivi del Paese con conseguente ripercussione sull'occupazione. Per quanto riguarda l'uscita, si è registrato nell'insieme un incremento della spesa per prestazioni istituzionali del 6,4 per cento (circa 5.700 milioni) dovuto sia alla crescita della spesa per gli ammortizzatori sociali (trattamenti di disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, ecc.) come conseguenza della crisi economica, sia della spesa pensionistica (comprensiva delle indennità a favore dei minorati civili) che a causa della rivalutazione ai prezzi (3,4% di cui 0,1% per recupero di indicizzazione non concessa al 1° gennaio 2008) ha presentato un incremento del 5,4 per cento.

Il fabbisogno INPDAP pari a circa 5.200 milioni, è per la maggior parte (circa 3.500 milioni) attribuibile al differenziale tra contributi incassati (circa 25.660 milioni) e prestazioni erogate (circa 29.125 milioni) mentre, per la restante parte, ad altre voci di bilancio (tra le quali la spesa per prestiti erogati agli iscritti solo in parte coperta dai relativi "rientri").

Rispetto allo stesso periodo del 2008 (per circa 1.500 milioni) il peggioramento di fabbisogno è riconducibile essenzialmente alla riduzione del gettito contributivo per circa 1.000 milioni (-3,7% per effetto del pagamento avvenuto a febbraio 2008 del contratto e dei relativi arretrati del comparto scuola), oltre che all'aumento di varie voci di spesa (ad esempio l'aumento delle giacenze bancarie e postali). Le prestazioni, invece, nel complesso hanno subito un calo, rispetto all'anno 2008 di circa 280 milioni (-0,9%).

L'Ente, nel periodo in esame, ha fronteggiato il proprio fabbisogno di cassa, anche mediante il ricorso all'anticipazione di bilancio (art. 35, comma 3, L. 448/98) per 3.600 milioni.

In particolare, per quanto riguarda le gestioni dell'INPDAP, la **Cassa dei Trattamenti Pensionistici** per i dipendenti dello Stato (CTPS) ha introitato, a tutto giugno 2009, includendo anche la contribuzione aggiuntiva, contributi per 14.340 milioni rispetto ai 14.630 milioni del corrispondente periodo del 2008 (-2,0%) in quanto, come sopra evidenziato, nei primi mesi del 2008 sono stati pagati i contratti del comparto scuola relativi al periodo 2006-2007 (firmati a novembre 2007). Dal lato della spesa, sono state erogate prestazioni per 16.340 milioni (a fronte dei 15.570 milioni nel 2008) con un incremento del 5,0 per cento rispetto all'anno 2008.

La gestione **ex ENPAS** ha registrato, nel periodo in esame, riscossioni per 2.588 milioni e pagamenti per 2.918 milioni con un disavanzo di 330 milioni. Poiché la gestione ha

incrementato i propri depositi bancari per 14 milioni, il fabbisogno complessivo della gestione è stato pari a 344 milioni.

Tale fabbisogno è risultato, tuttavia, migliore rispetto a quello del 2008 per circa 1.080 milioni e ciò è spiegabile essenzialmente raffrontando nei due anni le due principali voci di bilancio. Infatti la spesa per buonuscite, nel periodo in esame, è stata pari a 2.390 milioni circa, inferiore per circa 1.340 milioni a quella del corrispondente periodo del 2008, nei cui mesi di marzo e aprile si sono avuti significativi esborsi per buonuscite in conseguenza dei numerosi esodi per pensionamento nel comparto scuola con decorrenza settembre 2007. Dal lato dei contributi, l'ammontare delle somme riscosse è risultato pari a 1.960 milioni circa, a fronte di una riscossione contributiva del 2008 pari a 2.215 milioni. Il calo registrato nei contributi, si spiega con i rinnovi contrattuali del comparto Scuola che hanno migliorato i primi mesi del 2008.

La gestione degli **ex ISTITUTI di PREVIDENZA** (CPDEL, CPS, CPI e CPUG) ha evidenziato, un gettito contributivo pari a 8.230 milioni, con una riduzione del 4,2 per cento rispetto allo stesso periodo 2008 (circa 360 milioni). Sul versante dei pagamenti, la spesa per prestazioni istituzionali è ammontata a 9.390 milioni con un incremento del 5,2 per cento rispetto a quanto registrato lo scorso anno (circa 470 milioni). Il peggioramento registrato in termini di contributi e prestazioni spiega il maggiore fabbisogno del 2009 che è stato di circa 1.110 milioni contro i 70 milioni dell'anno precedente.

La gestione di cassa dell'**ex INADEL** ha evidenziato un gettito contributivo pari a 914 milioni (981 milioni nel 2008) ed una spesa per prestazioni istituzionali pari a 970 milioni circa (1.140 milioni nel 2008). Nel complesso la gestione ha ridotto le proprie disponibilità di tesoreria per 137 milioni, valore di poco inferiore a quello del corrispondente periodo del 2008 nel quale il decremento era stato di 158 milioni. Il minore fabbisogno di tesoreria registrato nel periodo in esame è imputabile al calo registrato nella spesa per Indennità premio servizio, in parte compensato dai minori contributi riscossi.

La **Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali** ha registrato, nel periodo in esame, un avanzo di tesoreria di 3 milioni, in luogo di un fabbisogno di tesoreria del 2008 di 50 milioni circa. Al miglioramento della gestione ha contribuito essenzialmente il ricorso ad anticipazioni da parte di altre gestioni INPDAP in quanto la gestione, a fronte di un contenuto livello contributivo (circa 200 milioni) e delle entrate riscosse a titolo di "rientri" dei prestiti erogati (320 milioni circa), ha sostenuto una spesa per nuovi prestiti per circa 930 milioni (a fronte dei 790 circa del 2008). Al riguardo si evidenzia che continua a permanere lo squilibrio in termini di contributi/prestazioni in quanto la gestione non introita più lo stock di quote relative ai prestiti personali ante 2003, oggetto dell'operazione di cartolarizzazione.

La gestione **INAIL** ha registrato incassi per 6.400 milioni circa (a fronte dei 6.570 milioni dello stesso periodo del 2008) e pagamenti per 4.689 milioni (rispetto ai circa 4.340 milioni dell'esercizio precedente). Il saldo attivo della gestione, pari a 1.709 milioni (2.236 milioni nell'analogo periodo del 2008) è affluito per 1.634 milioni sul conto corrente di tesoreria e per la restante parte sui depositi bancari e postali.

Le entrate per premi, riguardanti prevalentemente i premi acquisiti nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, sono ammontate a circa 5.950 milioni, di poco inferiori rispetto all'esercizio precedente. La spesa per prestazioni istituzionali, pari a circa 3.250 milioni, ha subito invece un incremento di circa 420 milioni e questo spiega sostanzialmente il minore avanzo di tesoreria registrato rispetto al corrispondente periodo del 2008. Nel periodo in esame è stata pagata la rivalutazione delle rendite infortunistiche con riconoscimento dei relativi arretrati del 2008.

L'IPOST ha registrato alla fine di giugno 2009 un fabbisogno complessivo pari a 425 milioni, a fronte dei 300 milioni di fabbisogno del 2008.

In particolare, l'Istituto ha incassato contributi per 720 milioni circa, contro i 726 milioni del 2008 ed ha sostenuto una spesa per prestazioni istituzionali pari a 1.060 milioni contro i 1.030 milioni circa del secondo trimestre 2008. In presenza di una sostanziale invarianza delle voci sopra menzionate, si fa presente che la crescita di fabbisogno, pari a circa 125 milioni, è da imputarsi, di fatto, anche a partite non riconducibili a contributi e prestazioni.

La **Gestione Commissariale per le buonuscite** per il personale delle Poste, istituita ai sensi dell'art.53 della legge 449/97 e non conclusasi così come previsto, ha continuato ad erogare nel secondo trimestre 2009 i trattamenti e le relative spese, che sono ammontate a 19 milioni. Tenuto conto che la gestione non ha introitato lo stanziamento iscritto nel bilancio dello Stato per la corresponsione dell'indennità di buonuscita al personale delle Poste S.p.A. maturata fino al febbraio 1998 mentre ha ricevuto dall'INPDAP a titolo di pro-rata circa 19 milioni, non si registra, per la gestione, alcuna variazione in termini di fabbisogno di tesoreria.

Nel periodo in esame, infine, si segnala che, ai sensi dell'art. 43-bis della legge n. 14/2009, sono stati posti in liquidazione i patrimoni separati della S.C.I.P. S.r.l. relativi alle due operazioni di cartolarizzazione dei beni immobili degli Enti previdenziali pubblici (comparto del quale fanno parte anche l'IPSEMA e l'ENPALS). Ciò ha comportato che la proprietà dei beni immobili, ancora di proprietà della SCIP S.r.l. alla data di entrata in vigore della citata legge n. 14/2009, è stata riacquisita dai soggetti originariamente proprietari dei beni.

Tabella 2.2-1 Enti di Previdenza: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2007 – 2009 (in milioni di Euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni percentuali	
	2007	2008	2009	2008/2007	2009/2008
Entrate correnti	128.951	135.758	144.244	5,3	6,3
Tributarie					
Imposte dirette					
Imposte indirette					
Contributi sociali	92.584	102.546	100.218	10,8	-2,3
Vendita di beni e servizi	62	48	54	-22,6	13,3
Redditi da capitale	820	898	798	9,5	-11,1
Trasferimenti correnti totali	35.256	32.032	42.775	-9,1	33,5
Altre entrate correnti	229	234	399	2,2	70,3
Entrate in conto capitale	101	179	70	77,2	-60,9
Trasferimenti in conto capitale					
Ammortamenti					
Altre entrate in conto capitale	101	179	70	77,2	-60,9
Entrate totali	129.052	135.937	144.314	5,3	6,2
Uscite correnti	123.282	131.469	138.586	6,6	5,4
Uscite correnti al netto interessi	123.222	131.396	138.533	6,6	5,4
Redditi da lavoro dipendente	1.372	1.393	1.483	1,5	6,5
Consumi intermedi	714	676	796	-5,3	17,8
Trasferimenti correnti	120.694	128.889	135.804	6,8	5,4
Ammortamenti					
Altre uscite correnti	442	438	450	-0,9	2,8
Interessi passivi	60	73	53	21,7	-28,0
Uscite in conto capitale	130	352	1.801	170,8	411,7
Investimenti fissi lordi	48	274	1.692	470,8	517,5
Trasferimenti in conto capitale totali					
Altre uscite in conto capitale	82	78	109	-4,9	40,1
Uscite totali	123.412	131.821	140.387	6,8	6,5
Saldo al netto partite finanziarie	5.640	4.116	3.927		
Entrate partite finanziarie	617	1.315		113,1	-100,0
Riscossione crediti totali					
Riduzione depositi bancari	604			-100,0	
Altre partite finanziarie totali	13	1.315		10.015,4	-100,0
Uscite partite finanziarie	6.257	5.431	3.927	-13,2	-27,7
Partecipazioni e conferimenti totali					
Mutui ed anticipazioni					
Aumento depositi bancari		76	472		521,1
Altre partite finanziarie totali	6.257	5.355	3.455	-14,4	-35,5
Saldo partite finanziarie	-5.640	-4.116	-3.927		
Saldo partite correnti	5.669	4.289	5.658		
Saldo partite in conto capitale	-29	-173	-1.731		
Entrate finali	129.669	137.252	144.314	5,8	5,1
Uscite finali	129.669	137.252	144.314	5,8	5,1
Saldo	0	0	0		